

a mandorla, con cui si scagliavano pietre per offendere da lontano, ed equivaleva alla fionda.

CERIOLO, Candelara, festività della Purificazione della Vergine.

—, gora, e propriamente fossa per la quale corre l'acqua tratta per arte dal corso del fiume. (V. *Seriola*).

CERNIDE, milizie di contado, ch' ebbero origine l'anno 1508, e il cui ufficio era quello di difendere il proprio territorio nel caso di guerra guerreggiata. Il soldato appartenente alle Cernide era addestrato nelle armi in ciascheduna domenica, (pratica però affatto andata in disusanza negli ultimi tempi della repubblica) ricevendo stipendio soltanto nel caso in cui avesse dovuto allontanarsi dal suo paese.

CEROICO, chirurgo.

CEROSIA, e **CERUSIA**, chirurgia, e voce usata anche per medicina, o rimedio.

CERTOSA, v. *Sant' Andrea del Lido, o della Certosa*.

CESENDELI. Essendo assai tenui le fiamme dei primi fanali usati affine di rischiarar nottetempo i siti meno frequentati della città, in guisa tale da mandar quelle fiammette uno splendor fioco non dissimile da quello, che parte dai corpicciuoli delle luciole, dai Latini appellate *Cicindelae*, e dai barbari *Cicendelae*, detti furono i fanali *Cesendeli*.

— *damaschini*. Lampade usate nelle chiese, e così appellate perchè il vase, di cui teneano la forma, era tutto bucherato a fogliami, come i panni di damasco.

CESILA. Piccola barca per la navigazione dei canali interni della laguna, suscettibile però di essere armata, e velocissima al corso. Per questo fu detta *cesila*, avvegnachè i Veneziani chiamar sogliono con tal nome la rondine, uccello, com'è ben noto, di volo rapidissimo. Queste barche furono costruite per la prima volta nel secolo decimosesto.

CEVENTE, il crescere dell'acqua del mare.